



GUARDIAMO OLTRE
**Quarto rapporto di Antigone sugli Istituti Penali per
minorenni**

Presentazione

**18 dicembre 2017
ROMA, CESV**

Il rapporto completo è al sito: www.ragazzidentro.it

I numeri degli IPM

Al 15 novembre 2017 i presenti nei sedici Istituti Penali per Minorenni in Italia sono 452. I minorenni sono il 42%, i maggiorenni il 58%. Le ragazze sono 34 (pari all'8%) mentre gli stranieri sono in totale 200 e rappresentano il 44% della popolazione detenuta.

Il carcere come extrema ratio

Le presenze nei nostri IPM ormai dalla metà degli anni '80 si aggirano attorno alle 500 unità.

Negli ultimi anni, tra gli adulti, per ogni 100 segnalati dall'autorità giudiziaria, c'erano circa 25 condannati ed entravano in carcere circa 7 detenuti.

Tra i minori, per ogni 100 segnalati dall'autorità giudiziaria, c'erano meno di 10 condannati ed entravano in IPM meno di 4 ragazzi.

Età

In media i giovani adulti, che oggi possono restare in IPM fino al compimento del venticinquesimo anno di età, sono il 58% dei presenti. La media è più alta per gli Italiani, che sono il 65%, e più bassa per gli stranieri, solo il 50%, ed ancora più bassa per le femmine, che sono invece in prevalenza (59%) minorenni.

Posizione giuridica

È in custodia cautelare il 48,2% dei ragazzi, ma il dato cambia molto se si guarda all'età. Tra i minorenni quelli in custodia cautelare sono l'81,6%, tra i giovani adulti solo il 24,0%. Il dato cambia anche in base alla nazionalità: i ragazzi in custodia cautelare sono minoranza tra gli italiani (44,0%) e maggioranza tra gli stranieri (53,5%).

Reati

Tra i ragazzi entrati in IPM nel corso dell'anno sono assolutamente prevalenti i reati contro il patrimonio, il 59% del totale, e addirittura il 67% tra i ragazzi stranieri. I contro la persona sono una minoranza (17%), ancor più tra gli stranieri (15%).

Provenienza

Campania e Sicilia sono le regioni di provenienza di ben oltre la metà dei ragazzi italiani detenuti in IPM. Circa il 10% viene dalla Lombardia, pochi meno dal Lazio. Dalla Puglia l'8 novembre veniva il 4,4% dei ragazzi italiani, dalla Calabria il 3,6%.

Giovani Genitori

Nonostante la giovane età, tra i 1.207 ragazzi passati per i nostri IPM nel 2017, ben 49, il 4,1%, era genitore di almeno un figlio. Sempre nel corso dell'anno ben 10 ragazze sono state detenute con il proprio bambino.

Minori Stranieri

Secondo gli ultimi dati statistici gli stranieri rappresentano il 52% degli ingressi nei Centri di prima accoglienza, il 39% dei collocamenti in Comunità, il 48% degli ingressi in IPM, il 44% delle presenze statiche in IPM e solo il 26% dell'utenza degli Uffici di servizio sociale per i minorenni. Gli stranieri in percentuale vengono maggiormente sottoposti a misura cautelare detentiva: rappresentano il 45% di coloro sottoposti a prescrizioni, il 43% di coloro cui viene prescritta la permanenza in casa, il 49% di



Antigone Onlus

coloro per cui viene disposto il collocamento in comunità, ma il 55% di coloro che vengono sottoposti alla misura della custodia cautelare in carcere. Mentre il 42% degli italiani presenti sono senza condanna definitiva, guardando agli stranieri la percentuale sale al 49%.

Nel primo semestre del 2017 le nazionalità straniere più rappresentate negli IPM sono quelle dei minori provenienti dalla Romania (48 ingressi) e dal Marocco (36), dato che è rimasto costante dal 2014. Il 56% delle imputazioni riguardanti reati contro il patrimonio si riferiscono a soggetti stranieri, mentre si scende al 39% guardando ai delitti contro la persona e al 31% per i reati contro l'incolumità pubblica, che quasi per la totalità sono violazioni della legge in materia di stupefacenti. Il numero di minori cui è stato contestato il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina nel 2017 è pari a zero.

Eventi tragici e critici

I dati evidenziano come, nonostante alcuni episodi accaduti al Ferrante Aporti di Torino, negli IPM ci sia una situazione tranquilla, finanche più tranquilla rispetto al 2016. Non c'è giustificazione alle richieste di chi, sulla base di singoli eventi, chieda misure repressive o una maggiore chiusura degli spazi di vita interni.

Tentati suicidi

Negli ultimi due anni non ci sono stati suicidi negli IPM. Tra il 2016 e il 2017 (i dati del 2017 sono aggiornati all'8 novembre) vi è stata una diminuzione dei tentati suicidi: dai 45 del 2016 ai 19 del 2017. L'ultimo suicidio fortunatamente risale a otto anni fa ossia il 17 novembre 2009 nell'IPM di Firenze.

Atti di aggressione

I comportamenti dei ragazzi classificati come violenti sono anch'essi visibilmente calati: 183 nel 2016 contro gli 88 finora nel 2017.

Autolesionismo

Scendono anche i numeri riguardanti l'autolesionismo: dai 98 episodi del 2016 agli 80 del 2017.

Infrazioni disciplinari

Il numero delle infrazioni disciplinari è anch'esso sceso da 887 nel 2016 a 713 nel 2017.

La messa alla prova

L'istituto della sospensione del processo e della relativa messa alla prova ha costituito una delle innovazioni giuridiche e culturali che più hanno caratterizzato in senso non repressivo e custodiale la giustizia minorile. Tra il 1992 e il 2016 l'andamento nella concessione delle misure è sempre, più o meno, stato crescente, passando dai 788 provvedimenti di sospensione del processo per messa alla prova nel 1992 fino ai 3.757 casi del 2016. Una crescita di quasi cinque volte che avrebbe dovuto comportare una crescita corrispondente del personale di giustizia e dei servizi sociali, cosa non accaduta. Nel decennio intercorrente tra il 1992 e il 2002 l'istituto della sospensione del procedimento con relativa messa alla prova è cresciuto al diminuire del numero dei ragazzi denunciati. L'esito positivo finale della misura ha superato la percentuale dell'80% più o meno tutti gli anni, salvo rare eccezioni. E' stata dell'80,9% nel 2016.



Antigone Onlus

Una breve scheda degli IPM

I.P.M. ACIREALE

Al 15 ottobre 2017, erano presenti 16 ragazzi di cui solo 1 minore e 1 solo straniero. Nel 2016 le uscite per misure alternative sono state complessivamente 8, al 15 luglio 2017 sono state 4. 4 ragazzi lavorano all'esterno. Le attività scolastiche sono state frequentate nell'a.s. 2016/2017 da 11 ragazzi. Si tratta di una struttura antica, sorta come convento, lo spazio del cortile esterno risulta il più inadeguato.

I.P.M. AIROLA (BN)

Al 15 ottobre 2017, erano presenti 32 ragazzi di cui 5 minori e 4 stranieri. Nel 2016 le uscite per misure alternative sono state 10 in totale, mentre al 15 luglio 2017 il dato è in flessione e solo 3 ragazzi hanno ottenuto le misure alternative. Nell'a.s. 2016/2017 hanno frequentato i corsi scolastici 40 ragazzi, nell'a.s. corrente sono stati 32 ragazzi finora a frequentare. Ad agosto il direttore dell'istituto è stato rimosso e al suo posto in via temporanea è stato nominato il direttore dell'IPM di Nisida (NA).

I.P.M. BARI

Al 15 ottobre 2017, erano presenti 20 ragazzi di cui 9 minori e 5 stranieri. Nel 2016 le uscite per misure alternative sono state 22 in totale, mentre al 15 luglio 2017, 12 ragazzi hanno ottenuto le misure alternative, 11 detenzioni domiciliari e 1 affidamento in prova ai servizi sociali. Nell'a.s. 2016/2017 sono stati 14 i detenuti a frequentare i corsi, mentre attualmente sono 12 i frequentanti.

I.P.M. BOLOGNA

Al 15 ottobre 2017, erano presenti 20 ragazzi di cui 8 minori e 11 stranieri. Nel 2016 le uscite per misure alternative sono state 13 in totale, mentre al 15 luglio 2017, 5 ragazzi hanno ottenuto le misure alternative, 2 detenzioni domiciliari e 3 affidamento in prova ai servizi sociali. Sul piano strutturale sono molte le problematiche: l'edificio, un ex convento risalente al 1400, è sottoposto al vincolo della soprintendenza e questo rallenta l'adeguamento della struttura.

I.P.M. CALTANISSETTA

Al 15 ottobre 2017, erano presenti 9 ragazzi di cui 4 minori e 4 stranieri. Nel 2016 le uscite per misure alternative sono state in totale 5, mentre al 15 luglio 2017, 10 ragazzi hanno ottenuto le misure alternative, 8 collocamenti in comunità, 1 prescrizione, 1 permanenza in casa. Nell'a.s. 2016/2017 14 ragazzi hanno frequentato i corsi. I principali reati riguardano il furto, la rapina e le violazioni normative stupefacenti.

I.P.M. CATANIA

Al 15 ottobre 2017, erano presenti 42 ragazzi di cui 10 minori e 7 stranieri. Nel 2016 le uscite per misure alternative sono state 16 in totale, mentre al 15 luglio 2017 le hanno ottenute 6 ragazzi. Nell'a.s. 2016/2017 sono stati 15 ragazzi a frequentare i corsi, mentre attualmente sono 9 i frequentanti.

I.P.M. CATANZARO

Al 15 ottobre 2017, erano presenti 23 ragazzi di cui 7 minori e 10 stranieri. Nel 2016 le uscite per misure alternative sono state in totale 8, mentre al 15 luglio 2017 le hanno ottenute 2. I giovani svolgono attività lavorativa e tirocinio, mentre il Garante Nazionale dei Detenuti ha rilevato che non tutti i giovani hanno accesso alle attività scolastiche e ricreative.



Antigone Onlus

I.P.M. MILANO

Al 15 dicembre 2017 erano presenti 31 ragazzi (2 dei quali semidetenuti) di cui 19 stranieri. Nel 2016 le uscite per misure alternative sono state 17 in totale, mentre al 15 luglio 2017, 23 ragazzi ottenute le misure alternative. Il "Beccaria" dal 2008 attende la conclusione dei lavori di ristrutturazione; il garante nazionale ha segnalato le cattive condizioni strutturali dell'istituto e la situazione di disagio che si vive all'interno. Inoltre la posizione del Direttore risulta ancora vacante. L'IPM è stato poi al centro di alcune clamorose inchieste giudiziarie.

I.P.M. NISIDA

Al 15 ottobre 2017, erano presenti 61 ragazzi e ragazze di cui 18 minori e 17 stranieri. Nel 2016 le uscite per misure alternative sono state 14 in totale, mentre al 15 luglio 2017 le hanno ottenute in 5. Nell'a.s. 2016/2017 hanno frequentato i corsi scolastici 52 ragazzi e 3 ragazze, mentre attualmente sono 73. Sebbene in via prevalente i reati commessi dai ristretti riguardino furti e rapine, tra i ragazzi risaltano anche i delitti legati alle armi, mentre sono in netta flessione le violazioni della normativa sugli stupefacenti.

I.P.M. PALERMO

Al 15 ottobre 2017, erano presenti 23 ragazzi di cui 9 minori e 6 stranieri. Nel 2016 le uscite per misure alternative sono state 12 in totale, mentre al 15 luglio 2017 le hanno ottenute solamente in 2. Nell'a.s. 2016/2017 sono stati 30 ragazzi a frequentare la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado è stata frequentata in 14, e quella di secondo grado in 18 in un biennio. L'a.s. corrente vede 18 frequentanti in tutti i gradi di istruzione.

I.P.M. PONTREMOLI

Al 15 ottobre 2017, erano presenti nell'unico istituto esclusivamente femminile di tutta Europa 16 ragazze (10 in misura cautelare e 6 definitive) di cui 10 minori e 9 straniere. Generalmente le ragazze presenti sono al 90% straniere tutte reclusi per delitti contro il patrimonio. Da notare la possibilità per le ragazze di usufruire dell'accesso a Skype che agevola notevolmente le possibilità di comunicare con le famiglie vista l'affluenza nell'istituto da tutto il nord e centro nord.

I.P.M. POTENZA

Al 15 ottobre 2017, erano presenti 10 ragazzi di cui 2 minori e 6 stranieri. Nel 2016 vi è stata solo 1 uscita per misura alternativa, mentre al 15 luglio 2017 non era stata ancora registrata alcuna uscita. Nell'a.s. 2016/2017 sono stati 21 ragazzi hanno frequentato la scuola superiore a indirizzo professionale e 22 il corso di potenziamento culturale. Nell'a.s. corrente sono 7 gli iscritti alla scuola professionale e 2 sono inseriti in corsi scolastici esterni. L'edificio è in ottime condizioni strutturali.

I.P.M. QUARTUCCIU

Al 15 ottobre 2017, erano presenti 13 ragazzi di cui 8 minori e 9 stranieri. Nel 2016 le uscite per misure alternative sono state in totale 3, mentre al 15 luglio 2017 è stata registrata una sola uscita. Nell'a.s. 2016/2017 sono stati 17 i detenuti a frequentare i corsi. È garantita la sola assistenza religiosa cattolica.



Antigone Onlus

I.P.M. ROMA

Al 1 novembre 2017 erano presenti 68 ragazzi, di cui 56 maschi e 12 femmine. In totale gli stranieri sono 44. Le ragazze presenti sono tutte straniere. I minorenni sono 37. I delitti contro il patrimonio sono in assoluto i più numerosi. Lo scorso anno sono state concesse 41 uscite con misure alternative, mentre al luglio 2017 apparivano in netta diminuzione: 14 in totale.

I.P.M. TORINO

Al 23 novembre 2017 i presenti sono 31 ragazzi di cui solo 3 italiani; 15 i minorenni. Nel 2016 l'accesso alle misure alternative alla detenzione ha riguardato 24 ragazzi. Mentre al luglio 2017 risultavano in diminuzione con un totale di 8. Nella sezione dedicata ai minorenni gli eventi critici sono frequenti e il clima detentivo si percepisce teso. Si segnala in particolare un organico molto ridotto della polizia penitenziaria: il comando è affidato a un ispettore, arrivato da pochi mesi e senza esperienza nel minorile.

I.P.M. TREVISO

Al 15 ottobre 2017 erano presenti 18 ragazzi, 9 stranieri e 11 minorenni. Nel 2016 l'applicazione delle misure alternative ha riguardato 4 ragazzi, mentre fino al luglio 2017 ne sono state concesse 2. L'edificio, piuttosto vetusto, non permette di rispettare alcuni dei criteri fissati. Le celle dei ragazzi detenuti sono antiche, ma di recente le docce sono state realizzate nei bagni all'interno delle stanze e i letti sono nuovi.

Ringraziamo il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità per i dati e per l'autorizzazione alle visite.

L'Osservatorio sulle carceri minorili dell'Associazione Antigone è sostenuto dall'Otto per mille della Chiesa Valdese e dalla Compagnia di San Paolo. Il sito www.ragazzidentro.it è stato realizzato grazie a Legance - Avvocati Associati.



Antigone Onlus